

Rodero, il vescovo Coletti per i dieci anni di Agorà

ALBIOLO La cooperativa sociale Agorà 97 ha raggiunto il decimo anno di vita e saluta il traguardo con una festa, questa sera e domani presso la tensostruttura di Albiolo, e con la visita del vescovo Coletti che alle 17.30 di domani celebrerà una messa a Rodero. «Siamo partiti dieci anni fa con ottanta milioni di lire - ricorda il vicepresidente Felice Albonico e la sfida di realizzare la prima casa, I Quattro Venti a Valmorea, che fu inaugurata da Massimo Moratti e oggi ospita adulti con disagio psichico. Siamo nati per rispondere a un bisogno del territorio, erano infatti stati chiusi i manicomi, e siamo andati avanti sulla stessa strada con le case per i bambini. Ogni nuovo passo è stato un rischio, ma abbiamo sempre avuto una risposta positiva. Oggi abbiamo cinque case, due per adulti, la casa I Quattro Venti e la casa di Enrico, e tre per minori, la casa di Miro, la casa Famiglia e la casa di Luca». La Festagorà, presso la tensostruttura di Albiolo, or-

ganizzata con I Bindun e il gruppo alpini di Albiolo, inizierà questa sera con la grigliata del gruppo San Maffeo e musica dal vivo, per continuare domani con il pranzo di mezzogiorno. Domenica il vescovo, monsignor Diego Coletti, sarà in visita alle cinque case e celebrerà una messa a Rodero, cui seguirà la benedizione del nuovo pulmino donato alla casa di Luca dal G.S. I Bindun, per il quale saranno presenti Romano Parnigoni e Giuseppe Bergomi.

«Sarà anche un'occasione per ringraziare I Bindun, - aggiunge Albonico - che festeggiano i 25 anni di attività e da sempre sostengono la nostra cooperativa con iniziative di beneficenza. Senza il loro aiuto, non sarebbe possibile per noi mantenere lo stesso elevato standard di qualità perché le tariffe non basterebbero a sostenere i costi. Nelle cinque case lavorano circa cinquanta dipendenti, per una quarantina di ospiti, tra bambini e adulti».

Lia Orlandi